

MERCOLEDI SANTO
UFFICIATURA DELLA COMPIETA



Sac.: Benedetto il nostro Dio, in ogni tempo ora e sempre nei secoli dei secoli.

Pop.: Amèn

Santo Iddio, Santo Forte, Santo Immortale, abbia pietà di noi (*3 volte*).
Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amèn.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore perdona i nostri peccati, o Sovrano, rimetti le nostre iniquità; o Santo, visita e guarisci le nostre infermità per la gloria del Tuo nome.

Kyrie eleison. (*3 volte*).

Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre nei secoli dei secoli Amèn.

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Sac.: Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Pop.: Amèn

Kyrie eleison. (*12 volte*).

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito santo, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amèn.

Venite, inchiniamoci e prostriamoci innanzi al Dio, re nostro.
Venite, inchiniamoci e prostriamoci innanzi a Cristo, re e Dio nostro.
Venite, inchiniamoci e prostriamoci innanzi allo stesso Cristo, re e Dio nostro.

SALMO 50

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;
nella tua grande bontà cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe,
mondami dal mio peccato.

Riconosco la mia colpa,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli,
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.

Ma tu vuoi la sincerità del cuore
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondo;
lavami e sarò più bianco della neve.

Fammi sentire gioia e letizia,
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia di essere salvato,
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza,
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode;

poiché non gradisci il sacrificio
e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, Dio, tu non disprezzi.

Nel tuo amore fa grazia a Sion,
rialza le mura di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti,
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

SALMO 69

Vieni a salvarmi, o Dio,
vieni presto, Signore, in mio aiuto.

Siano confusi e arrossiscano
quanti attentano alla mia vita.

Retrocedano e siano svergognati
quanti vogliono la mia rovina.

Per la vergogna si volgano indietro
quelli che mi deridono.

Gioia e allegrezza grande
per quelli che ti cercano;
dicano sempre: «Dio è grande»
quelli che amano la tua salvezza.

Ma io sono povero e infelice,
vieni presto, mio Dio;
tu sei mio aiuto e mio salvatore;
Signore, non tardare.

SALMO 142

Signore, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio alla mia supplica,
tu che sei fedele,
e per la tua giustizia rispondimi.

Non chiamare in giudizio il tuo servo:
nessun vivente davanti a te è giusto.

Il nemico mi perseguita,
calpesta a terra la mia vita,
mi ha relegato nelle tenebre
come i morti da gran tempo.

In me languisce il mio spirito,
si agghiaccia il mio cuore.

Ricordo i giorni antichi,
ripenso a tutte le tue opere,
medito sui tuoi prodigi.

A te protendo le mie mani,
sono davanti a te come terra riarsa.

Rispondimi presto, Signore,
viene meno il mio spirito.

Non nascondermi il tuo volto,
perché non sia come chi scende nella fossa.

Al mattino fammi sentire la tua grazia,
poiché in te confido.

Fammi conoscere la strada da percorrere,
perché a te si innalza l'anima mia.

Salvami dai miei nemici, Signore,
a te mi affido.

Insegnami a compiere il tuo volere,
perché sei tu il mio Dio.

Il tuo spirito buono
mi guidi in terra piana.

Per il tuo nome, Signore, fammi vivere,
liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.

Per la tua fedeltà disperdi i miei nemici,
fa' perire chi mi opprime,
poiché io sono tuo servo.

DHOXOLOGIA

Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace, e negli uomini buona volontà.

Noi Ti inneggiamo, Ti benediciamo, Ti adoriamo, Ti glorifichiamo, Ti ringraziamo, per la Tua grande gloria.

Signore, Re, Dio sovraceleste, Padre onnipotente, Signore Figliolo Unigenito Gesù Cristo e Santo Spirito.

Signore Iddio, Agnello di Dio, Figliolo del padre. Tu che togli il peccato del mondo abbi pietà di noi, Tu che togli i peccati del mondo.

Accetta la nostra preghiera, Tu che siedi alla destra del padre ed abbi pietà di noi.

Poiché Tu solo sei Santo, Tu solo sei Signore, Gesù Cristo nella gloria di Dio Padre. Amìn.

Ogni sera Ti benedirò e loderò il Tuo nome nei secoli dei secoli.

Signore, sei divenuto il nostro rifugio di generazione in generazione. Io ho detto: Signore, abbi pietà di me, sana l'anima mia, perché ho peccato contro di te.

Signore, mi son rifugiato presso di te, insegnami a fare la Tua volontà, perché Tu sei il mio Dio.

Presso di Te è la fonte della vita e nella Tua luce vedremo la luce.

Estendi la Tua misericordia sopra quelli che Ti conoscono.

Degnati, o Signore, di serbarci in questa notte immuni da ogni peccato.

Benedetto sei, Signore, Dio dei padri nostri, e lodato e glorificato il Tuo nome nei secoli. Amìn.

Venga, o Signore, su di noi la tua misericordia secondo che abbiamo sperato in Te.

Benedetto sei, Signore, insegnami le Tue giustificazioni.

Benedetto sei, Sovrano, fammi intendere le Tue giustificazioni.

Benedetto sei, Santo, illumina mi con le Tue giustificazioni.

Signore, la Tua misericordia è eterna, non disprezzare l'opera delle Tue mani.

A Te si addice la lode, a Te conviene l'inno, a Te sia gloria, Padre, Figlio e Spirito santo; ora e sempre nei secoli dei secoli. Amìn.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio nato dal Padre prima di tutti i secoli; Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, e patì e fu sepolto e il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture. E' salito al cielo e siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti: e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato: e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo nella Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la resurrezione dei morti e la vita del mondo che varrà. Amìn.

Axiòn estìn os alithòs makarìzin
se tin Theotòkon, tin aimakàriston
ke panamòmiton ke Mitèra tu
Theù imòn. Tin Timiotèran ton
Cheruvìm, ke endhoxotèran
asingrìtos ton Serafim tin
adhiafthòros Theòn Lògon
tekùsan, tin òndos Theotòkon, se
megalìnomen.

È veramente giusto proclamare
beata te, o Deipara, che sei
beatissima, tutta pura e Madre del
nostro Dio. Noi magnifichiamo te,
che sei più onorabile dei Cherubini
e incomparabilmente più gloriosa
dei Serafini, che in modo
immacolato partoristi il Verbo di
Dio, o vera Madre di Dio.

ODE 4^

Il profeta, Signore annunciando la tua venuta, fu preso da stupore, perché volesti nascere da una Vergine e manifestarti agli uomini e dice: Ho sentito la tua voce e sono stato preso dalla paura, gloria alla tua onnipotenza o Signore.

La stanza ornata ti riceve, Dio Creatore con i Tuoi discepoli per celebrarvi la Pasqua e i tuoi misteri perché tu hai inviato due discepoli per la Pasqua.

Il Signore, che conosce tutto, dice ai suoi Apostoli: Andate presso un tale. Fortunato colui che può ricevere il Signore con fede, preparare per lui la stanza del suo cuore e la cena del suo amore.

O Giuda, la tua avarizia volge alla follia, non avendo altro pensiero che la vigilanza del tuo forziere, tu chiudi a chiave la porta del tuo cuore consegnando il misericordioso.

Il pensiero degli omicidi si adatta alla condotta dell'avar: l'uno si arma per arrestarlo, l'altro carpisce denaro; preferendo al pentimento la corda con la quale si impicca, privandosi ignobilmente della vita.

Tradimento il suo bacio, menzogna il suo saluto, la tua lingua parla di amicizia, ma la discordia il suo intendimento, perché hai stabilito di consegnare con tradimento agli empi il nostro benefattore.

Con un bacio vendi il Cristo, proditoriamente lo saluti, senza che vacillino i tuoi passi! Sventurato Giuda, chi abbraccia l'odio del tuo cuore e vende l'amico a prezzo di denaro? Questo bacio manifesta la premeditazione del tuo terribile disegno.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Ti confesso come Dio, unica Trinità, su un trono regale in tre persone, indivisibile e inconfondibile e il triplice canto degli angeli risuona con la mia voce.

Ed ora e sempre nei secoli dei secoli. Amèn.

Ineffabile è il tuo concepimento, soprannaturale il tuo parto; perché hai concepito per opera dello Spirito Santo senza partecipazione umana, o Madre di Dio e nel tuo parto le leggi della natura sono state superate, perché tu hai generato al mondo il nostro Dio.

CATHISMA

Mangiando con i tuoi discepoli, o Signore, hai manifestato loro misticamente il santo sacrificio che ci libera dalla corruzione e dalla morte e noi veneriamo la divina passione.

ODE 8[^]

Colui che tutti gli angeli glorificano davanti a cui tremano i Cherubini e i Serafini, tutto ciò che vive e respira e tutta la creazione lo canta, lo benedice e lo esalta in tutti i secoli.

Ha completato la legge, colui che sul monte Sinai scrisse le tavole della legge mangiando la Pasqua di un tempo diviene la nostra vera pasqua e il mistico sacrificio.

La saggezza nascosta da secoli, o Cristo nostro Salvatore, tu la riveli in questa cena ai santi apostoli teofori che la trasmettono alla chiesa.

“Uno di voi mi tradirà in questa notte vendendomi” Avendo detto ciò il Cristo turbò i suoi amici che si interrogavano vicendevolmente.

Umiliandoti per la nostra povertà, ti levasti dalla tavola, hai preso un lenzuolo e te lo sei cinto, e, abbassando la testa, lavasti i piedi degli Apostoli e di Giuda.

Come non potremmo ammirare, o Gesù, l’oceano del tuo amore. Creatore di tutte le cose, ti avvicini a noi asciugando con un panno i piedi che hai lavato.

Il discepolo prediletto del Signore, riposando sul suo petto, gli dice: “Chi è colui che ti tradirà?” E il Cristo gli risponde: “Colui che mette la mano nel piatto”.

Il discepolo avendo ricevuto il suo boccone, lascia il pane della vita, meditando il suo accordo, va a dire agli empi: “Che cosa volete darmi ed io ve lo consegnerò”.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Adoro l'unica divinità, canto tre persone in Dio, si distinguono per il loro aspetto senza essere separati, poiché in tre persone c'è una sola divinità, Padre, Figlio e Spirito santo.

Ed ora e sempre nei secoli dei secoli. Amèn.

Liberami da ogni male, dall'errore e dalla tentazione, o Gesù nostro salvatore, accogli l'intercessione della Madre di Dio, perché ha il potere di una Madre per supplicarti.

ODE 9[^]

Senza collaborazione umana hai concepito, ineffabile è stato il tuo parto, o Madre ignara di nozze: verginalmente Dio s'incarna e rinnova le leggi della natura; e secondo la vera fede, o Vergine Madre di dio, d'epoca in epoca noi ti magnifichiamo.

Nella tua mistica e santa cena, o Signore, tu rivelasti il grande mistero della tua incarnazione, dicendo: Prendete e mangiate il pane della vita, perché questo è il mio corpo e bevete con fede il sangue della vita immortale.

La grande stanza è divenuta il tabernacolo dei cieli: Il Cristo vi ha festeggiato la pasqua, sacrificio spargimento di sangue e di culto spirituale, la tavola divenuta il mistico altare.

Il Cristo è la nostra Pasqua, grande e venerabile, il pane che mangiamo è l'Agnello immolato; lui si offre in sacrificio per noi e noi tutti riceviamo misticamente il suo corpo ed il suo sangue.

Benedicesti il pane, o Padre celeste, rendendo grazie al Padre tuo Genitore, e preso il calice, lo davi ai discepoli dicendo: "Prendete, mangiate: questo è il mio corpo, e il sangue della vita incorruttibile".

Io ve lo dico, in verità, diceva il Cristo ai suoi Apostoli, come la vite ai tralci: “Ormai non berrò più di questo frutto della vite fino al giorno in cui berrò il vino nuovo con voi, mia eredità nella gloria del Padre mio”.

Tu vendi per trenta denari d’argento colui che non ha prezzo, o iniquo Giuda, e non rifletti all’iniziazione della cena, o alla sacra lavanda. Oh, come sei totalmente decaduto dalla luce e ti sei ridotto cadavere abbracciando il capestro!

O Giuda, tu hai steso le mani nelle quali avevi ricevuto il pane dell’immortalità, per prendere i denari e tu hai avvicinato con un perfido bacio la bocca nella quale avevi ricevuto il corpo ed il sangue di Cristo.

Il Cristo, vero pane del cielo, diviene per il mondo un nutrimento. Venite, amici di Cristo e nelle vostre bocche macchiate riceviamo fedelmente nella purezza del nostro cuore la nostra pasqua immolata in un mistero sacro.

Gloria al padre e al Figlio ed allo Spirito Santo.

Noi glorifichiamo il Padre, esaltiamo il Figlio e adoriamo con fede lo Spirito di Santità, indivisibile Trinità, essenziale unità, che spande sull’universo la luce e la vita.

Ed ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amèn.

Tu sei la stanza dei cieli, Sposa sempre Vergine, solo tu hai portato il nostro Dio tu hai messo al mondo senza cambiamento colui che in te si è incarnato e secondo la vera fede in ogni epoca ti magnifichiamo.

Kyrie elèison. (40 volte)

(Indi si recita la seguente preghiera)

Tu che in ogni tempo e in ogni ora, nel cielo e sulla terra sei adorato e glorificato Cristo Dio; Tu che sei longanime, misericordioso e benigno; Tu che ami i giusti ed hai compassione dei peccatori; che chiami tutti a salvezza con la promessa dei beni futuri; Tu, o Signore,

accogli in questa ora le nostre preghiere e dirigi la nostra vita secondo i tuoi comandamenti. Rendi sante le nostre anime, puri i nostri corpi, retti i nostri pensieri e liberaci da ogni afflizione, male e dolore. Difendici con i tuoi santi Angeli, affinché custoditi e guidati dalla loro protezione arriviamo all'unità della fede e alla cognizione della tua inaccessibile gloria, perché Tu sei benedetto nei secoli dei secoli. Amèn.

Kyrie elèison (*3 volte*)

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito santo, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amèn.

Te più onorabile dei Cherubini e incomparabilmente più gloriosa dei Serafini, Te che senz'ombra di corruzione partoristi il Verbo di Dio, Te magnifichiamo qual vera Madre di Dio.

PREGHIERA ALLA SS. MADRE DI DIO

Immacolata, incontaminata, intemerata, pura, casta Vergine, O Signora Sposa divina che col tuo misterioso parto hai unito il Dio Verbo agli uomini ed hai ricongiunto al cielo la nostra natura che era stata discacciata: o sola speranza dei disperati e conforto degli afflitti, Tu che sei pronta a soccorrere quelli che ricorrono a Te e sei il rifugio di tutti i cristiani. Non disprezzare me peccatore, misero che con cattivi pensieri, parole ed opere ho reso inutile tutto me stesso e per debolezza di spirito sono andato dietro ai piaceri della vita. Ma tu come Madre di Dio pietoso, benignamente abbi compassione e misericordia di me peccatore e prodigo e accetta la mia supplica che procede da labbra indegne. E facendo uso dei tuoi diritti di Madre scongiura il Figliuol tuo e Signore e Padrone nostro che dischiuda anche a me le pietose viscere della sua bontà e non curando le innumerevoli mie colpe, mi converta a penitenza e mi renda fedele esecutore dei suoi comandamenti. E sii sempre per me pietosa, compassionevole e benigna nella vita presente, valida protettrice e aiuto; respingi gli attacchi dei nemici e guidami a salvezza. Nell'ora della morte abbi cura della povera anima mia e allontana da essa le

tenebrose apparizioni dei maligni demoni. E nel giorno terribile del giudizio, strappami dall'eterna condanna e fammi erede della gloria o mia Signora, Santissima madre di Dio, per la tua mediazione e protezione, per la grazia e la bontà del tuo unigenito Figliuolo, Signore, Dio e salvatore nostro Gesù Cristo, a cui si conviene ogni gloria, onore e adorazione con il suo eterno Padre e il Santissimo, buono e vivificante Spirito, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amèn.

PREGHIERA A NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO

E concedici o Signore, mentre ci poniamo a dormire il riposo del corpo e dell'anima e liberaci dal triste sonno del peccato e da qualunque tenebroso e notturna illusione. Raffrena l'impeto delle passioni, estingui le saette infuocate del maligno, subdolamente lanciate contro di noi. Reprimi in noi la ribellione della carne ed assopisci tutti i nostri desideri terreni e materiali. E concedici ancora, o Dio, una mente vigilante e prudente, un cuore temperante, un sonno leggero, scevro da qualunque apparizione diabolica. Svegliaci poi nel tempo della preghiera saldi nei tuoi precetti e irremovibili nel pensiero assiduo dei tuoi giudizi. Fa che la tua lode di giorno e di notte ci sia sulle labbra per inneggiare, benedire e glorificare il veneratissimo e adorabile tuo nome del Padre, del Figliuolo e del Santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amèn.

Gloriosissima, sempre Vergine benedetta Madre di Dio, presenta la nostra preghiera al Figliuolo tuo e Dio nostro e pregalo che per la tua intercessione salvi le anime nostre.

La speranza mia è il Padre, il rifugio mio è il Figlio, la protezione mia è lo Spirito Santo. Gloria a Te, o Santa Trinità.

Tutta la mia speranza ripongo in Te, o Madre di Dio: custodiscimi sotto il tuo manto.

Per le preghiere dei Santi Padri nostri, Gesù Cristo Dio nostro abbi pietà di noi. Amèn.

UFICIATURA DELL'OLIO SANTO

Su di un tavolo viene posto tutto ciò che serve per la celebrazione: l'Evangelario, un piatto con del grano, con in mezzo una lampada vuota, un recipiente che verrà poi versato nella lampada. Nel grano saranno infissi tanti bastoncini con dei batuffoli di cotone che serviranno per l'unzione quanti sono i sacerdoti celebranti. I sacerdoti in felonion, con in mano una candela si dispongono intorno al tavolo. Il celebrante che presiede incensa il tavolo, tutt'intorno, l'olio che vi è sopra, la chiesa e il popolo. Poi rivolto ad oriente, sempre davanti al tavolo dice:





Sac.: Benedetto il nostro Dio in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Pop.: Amèn.

Santo Dio, Santo forte, Santo immortale abbi pietà di noi (*3 volte*)

Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amèn.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; o Signore, perdona i nostri peccati; o Sovrano rimetti le nostre colpe; o Santo, visita e sana le nostre infermità, per la gloria, del tuo nome.

Kyrie eleison. (*3 volte*)

Gloria al Padre al Figlio ed allo Spirito Santo, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amèn.

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano. Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal maligno.

Sac.: Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Pop.: Amèn.

SALMO 142

Signore, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio alla mia supplica,
tu che sei fedele,
e per la tua giustizia rispondimi.

Non chiamare in giudizio il tuo servo:
nessun vivente davanti a te è giusto.

Il nemico mi perseguita,
calpesta a terra la mia vita,
mi ha relegato nelle tenebre
come i morti da gran tempo.

In me languisce il mio spirito,
si agghiaccia il mio cuore.

Ricordo i giorni antichi,
ripenso a tutte le tue opere,
medito sui tuoi prodigi.

A te protendo le mie mani,
sono davanti a te come terra riarsa.

Rispondimi presto, Signore,
viene meno il mio spirito.

Non nascondermi il tuo volto,
perché non sia come chi scende nella fossa.

Al mattino fammi sentire la tua grazia,
poiché in te confido.

Fammi conoscere la strada da percorrere,
perché a te si innalza l'anima mia.

Salvami dai miei nemici, Signore,
a te mi affido.

Insegnami a compiere il tuo volere,
perché sei tu il mio Dio.

Il tuo spirito buono
mi guidi in terra piana.

Per il tuo nome, Signore, fammi vivere,
liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.

Per la tua fedeltà disperdi i miei nemici,
fa' perire chi mi opprime,
poiché io sono tuo servo.

Quindi il diacono o il primo sacerdote dice la sinapti

Sac.: In pace preghiamo il Signore

Pop.: Kyrie eleison. (*e ad ogni invocazione del sacerdote*)

Sac.: Per la pace che viene dall'alto e la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

- Per la pace del mondo intero, per la prosperità delle sante Chiese di Dio e per l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

- Per questa santa dimora, e per coloro che ci entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.

- Perché quest'olio sia benedetto per la potenza, l'operazione e la discesa dello Spirito Santo, preghiamo il Signore.

- Perché il servo di Dio ... (*Nome*) sia visitato da Dio e perché scenda su di lui la grazia dello Spirito Santo preghiamo il Signore.

- Perché egli e noi siamo liberati da ogni afflizione, flagello, pericolo e necessità preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci abbi pietà di noi, o Dio, e custodiscici con la tua grazia. Facendo memoria della tuttasanta, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra Madre di Dio e sempre Vergine Maria, raccomandiamo noi stessi e gli uni gli altri la nostra vita a Cristo Dio.

Pop.: A Te, o Signore.

Il primo sacerdote versa l'olio con un po' di vino e di acqua nella lampada: Nella Chiesa di Costantinopoli però, nella lampada con l'olio si versa vino con acqua. Quindi dice la preghiera dell'olio.

Sac.: Pregiamo il Signore

Pop.: Kyrie eleison.

Sac.: Signore, che nella tua pietà e nelle tue misericordie, guarisci le affezioni delle anime e le infermità dei corpi nostri, santifica, o Sovrano, quest'olio affinché per coloro che ne vengono unti sia di guarigione e di liberazione da ogni malattia, da ogni macchia della

carne e dello spirito e da ogni male; affinché anche in questo sia glorificato il tuo nome santissimo, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre nei secoli dei secoli.

Pop.: Amin.

*E tutti i sacerdoti recitano sommessamente la stessa preghiera.
Il Diacono legge l'epistola.*

PROKIMENO (*Salmo 32*)

Sia su di noi la tua misericordia, Signore, perché abbiamo sperato in Te.
Esultate giusti nel Signore, ai retti si addice la lode.

Dalla lettera cattolica di San Giacomo (*cap. 5, 10-17*)

Fratelli, prendete a modello di sopportazione e di pazienza i profeti, che parlano a nome del Signore. Ecco, noi chiamiamo beati quelli che hanno sopportato con pazienza. Avete udito parlare di pazienza di Giobbe e conoscete la sorte finale che gli riservò il Signore, perché il Signore è ricco di misericordia e di compassione; soprattutto fratelli miei, non giurate né per il cielo né per la terra, né per qualsiasi cosa, ma il vostro “sì” sia “sì” e il vostro “no”, “no” per non incorrere in condanna.

Chi tra voi è nel dolore, preghi; chi è nella gioia salmeggi. Chi è malato chiami i presbiteri della chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio, nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede, salverà l'ammalato: il Signore lo rialzerà e se si trova in peccato, sarà perdonato. Confessate, perciò i vostri peccati gli uni agli altri e pregate gli uni per gli altri per essere guariti. Molto vale la preghiera del giusto fatta con insistenza.

Pop.: Allilulia

- Misericordia e giustizia canterò a te, Signore. (*Sal. 103*)

Il primo sacerdote proclama l'Evangelo.

Lettura del Santo Vangelo secondo San Luca (*cap. 10, 24-38*)

In quel tempo un dottore della legge si avvicinò a Gesù per metterlo alla prova: “Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna? “Così gli disse: “Che cosa sta scritto nella legge? Che cosa vi legge?” Costui rispose: “Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso””. E Gesù: “Hai risposto bene; fai questo e vivrai”. Ma quello volendo giustificarsi, disse a Gesù.” “E chi è il mio prossimo?”

Gesù rispose: “Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti, che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso un sacerdote scendeva per la medesima strada e quando lo vide passò oltre dall’altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, passandogli accanto lo vide e passò oltre. Invece un samaritano, che era in viaggio, lo vide e ne ebbe compassione: Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino: poi caricatolo sul suo giumento, lo portò in una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente estrasse due denari e li diede all’albergatore, dicendo: “Abbi cura di lui e ciò che spenderai di più, te lo rifonderò al mio ritorno”.

“Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che incappò nei briganti?” Quegli rispose: “Chi ha avuto compassione di lui”. Gesù gli disse: “Va e anche tu fa lo stesso”.

Pop.: Gloria a Te, o Signore, gloria a Te.

Sac.: Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, noi ti preghiamo esaudiscici ed abbi pietà di noi.

Pop.: Kyrie eleison. (*3 volte*)

Sac.: Preghiamo ancora per il servo di Dio ... (*Nome*), perché ottenga misericordia, vita, pace sanità, salvezza, protezione e perdono dei peccati.

Pop.: Kyrie eleison. (*3 volte*).

Sac.: Perché gli sia perdonato ogni peccato, volontario ed involontario, preghiamo il Signore.

Pop.: Kyrie eleison. (3 volte).

Sac.: Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini e noi rendiamo gloria a Te Padre, Figlio e Spirito Santo ora e sempre nei secoli dei secoli.

Pop.: Amèn.

Il primo sacerdote recita la seguente preghiera:

Sac.: Preghiamo il Signore.

Pop.: Kyrie eleison.

Sac.: Tu che sei eterno e non hai alcuno che ti preceda, Santo dei santi, che hai mandato il Tuo Figlio Unigenito a guarire ogni malattia e ogni infermità delle anime e dei corpi nostri, manda dall'alto il Tuo Santo Spirito e santifica quest'olio e fa che procuri al tuo servo ...(*Nome*) che viene unto, la piena liberazione dei peccati e l'eredità del regno dei cieli. Poiché sei tu, o Cristo Dio nostro, che hai misericordia e porti salvezza e noi rendiamo gloria a Te, al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Pop.: Amèn.

Dopo la preghiera il sacerdote unge l'infermo con olio di croce sulla fronte sulle narici, sulle guance, sul mento, sulle palme e sul dorso delle mani e dice la seguente preghiera:

Sac.: Padre santo, medico delle anime e dei corpi, tu che hai mandato il tuo Figlio Unigenito, Il Signore nostro Gesù Cristo a guarire ogni malattia e a liberare dalla morte, guarisci anche il tuo servo ...(*Nome*) dalla sua infermità corporale e spirituale, per la grazia del tuo Cristo; e dagli vita, secondo il tuo beneplacito, perché possa renderti il

dovuto ringraziamento con le sue opere buone; per l'intercessione della santissima Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria; per la protezione delle venerande e celesti potestà incorporee; per la virtù della preziosa e vivificante Croce, del venerando glorioso profeta precursore Giovanni Battista, dei santi e gloriosi Apostoli degni di ogni lode, dei santi gloriosi e vittoriosi martiri, dei nostri Padri santi e teofori, dei santi medici anargiri Cosma e Damiano, Ciro e Giovanni, Pantaleone ed Ermolao, Sansone e Diomede, Muzio e Aniceto, Talleleo e Trifone, dei santi progenitori del Signore , Gioacchino ed Anna e tutti i Santi. Poiché tu sei la fonte di ogni guarigione, Cristo Dio nostro e noi rendiamo gloria a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre nei secoli dei secoli.

Pop.: Amèn.

Ciascun celebrante fa lo stesso ripetendo tutto dalla lettura del vangelo a questa preghiera: L'infermo, se è in grado di farlo, si mette in mezzo ai sacerdoti, seduto o in piedi, altrimenti essi si dispongono attorno al suo letto. Il primo sacerdote gli pone sul capo l'Evangelario aperto e mentre gli altri impongono le mani, egli recita la preghiera di assoluzione.

Sac.: Preghiamo il Signore.

Pop.: Kyrie eleison.

Sac.: Re santo, pieno di pietà e di misericordia, Signore Gesù Cristo, Figlio e Verbo del Dio vivente, che non vuoi la morte del peccatore, ma che si converta e viva, non io impongo la mia mano peccatrice sul capo di questi che con i suoi peccati si avvicina a Te per chiedertene per mezzo nostro perdono, ma tu stesso stendi la tua mano forte e potente, che è in questo santo Evangelo, tenuto dai miei celebranti sul capo del tuo servo ... (Nome) ed insieme ad essi ti prego e supplico il tuo amore per noi pieno di compassione e di indulgenza. O dio, salvatore nostro, che per mezzo del profeta Natan hai concesso il perdono a Davide pentito dei propri peccati e hai accolto la preghiera

penitenziale di Manasse, accogli con il consueto amore per noi anche il tuo servo N: pentito dei propri peccati, perdonandogli tutte le sue colpe. Tu sei infatti il nostro Dio, che ci hai comandato di perdonare fino a settanta volte sette quelli che cadono nei peccati, poiché pari alla tua grandezza è la tua misericordia e a Te si deve ogni gloria, onore e adorazione ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Pop.: Amìn.

Alla fine l'infermo bacia il vangelo e viene dato il congedo.

Sac.: Gloria a te o Cristo Dio, speranza nostra gloria a te.

Pop.: Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amìn.

Sac.: Cristo, nostro vero Dio per l'intercessione della Tuttasanta e immacolata sua Madre e di tutti i santi, abbia pietà di noi, poiché è buono e amico degli uomini.

Per le preghiere dei nostri santi Padri, Signore Gesù Cristo e Dio nostro abbi pietà di noi e salvaci.

Pop.: Amìn.